

Rivelazione dell'autentico amore

La Famiglia di Nàzaret è da sempre proposta dalla Chiesa come il più eccellente modello e la più sicura protezione di tutte le famiglie. Ma è ancora così in questo tempo di grande crisi sociale che tutti soffriamo? La storia di Maria e Giuseppe ci mostra che amarsi è possibile; restare fedeli è possibile; crescere in un progetto è possibile... sempre se in questo progetto c'è Dio. Sì, perché quando al centro c'è il progetto di Dio non si rischia di scivolare in uno sterile sentimentalismo: in Dio l'amore è cosa seria, è fatica ma è anche gioia. E certamente tutt'altro rispetto alle storie passeggere e vuote propinateci a ciclo continuo da rotocalchi e in televisione.

Quella che ci racconta la santa Famiglia di Nàzaret è la storia della fedeltà di Dio; e per questo è anche vera e consolante parola detta alle nostre famiglie: nulla può ostacolare la grazia, e l'aiuto e la protezione di Dio – soprattutto per le famiglie toccate dal dolore – non verranno a mancare.

Quel piccolo bambino, amato e protetto da Maria e Giuseppe è il Figlio di Dio incarnato, è la fedeltà di Dio che viene per restare in mezzo a noi. Il bimbo che cresceva in sapienza, età e grazia nella famiglia di Nàzaret è lo stesso Signore presente e operante nelle nostre famiglie. Se lo riconosciamo, se lo accogliamo come Signore della nostra vita domestica, se viviamo con gioia la nostra chiamata a essere comunità familiare allora saremo piccola chiesa domestica e solida *pietra d'angolo* della società civile.

L'umile casa di Nàzaret, luogo di servizio nascosto e silenzioso, rappresenta una nuova *periferia* d'Israele, resa sacra da Dio. È in questo silenzio, nella piccolezza, anche nella "marginalità" che s'impara l'arte di amare, l'arte di saper custodire, nell'amore, l'altro. Se avessimo compreso in questo modo l'amore, molti bambini sarebbero stati risparmiati dalla pratica omicida dell'aborto, tanti figli non sarebbero stati rifiutati come seccanti "prodotti del concepimento" ma accolti come dono di Dio.

Luca Tulliani



FOTO RMT / PIXABAY

«Cosa posso fare per la pace nel mondo? Torna a casa e ama la tua famiglia» (Santa Madre Teresa di Calcutta)

CALENDARIO (28 dicembre - 3 gennaio 2020)

I sett. del Tempo di Natale - I sett. del Salterio

28 L Ottava di Natale. Ss. Innocenti martiri (f, rosso). Chi dona la sua vita risorge nel Signore. I martiri bambini ancora non parlano eppure sono testimoni di Cristo con la loro vita. 1Gv 1,5 - 2,2; Sal 123; Mt 2,13-18.

29 M Ottava di Natale. Gloria nei cieli e gioia sulla terra. Il vecchio Simeone riconosce nel bambino il Signore e benedice Dio per aver potuto vedere la sua salvezza. S. Tommaso Becket. 1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-35.

30 M Ottava di Natale. Gloria nei cieli e gioia sulla terra. Solo chi, come Anna, non si allontana dal tempio, cioè dalla preghiera, sa riconoscere il Cristo. S. Felice I; S. Giocondo. 1Gv 2,12-17; Sal 95; Lc 2,36-40.

31 G Ottava di Natale. Gloria nei cieli e gioia sulla terra. Il Verbo era Dio e si fa carne: pianta la tenda fra gli uomini per camminare con loro. S. Silvestro I; S. Caterina Labouré. 1Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18.

1 V Maria SS. Madre di Dio (s, bianco). Dio abbia pietà di noi e ci benedica. Colui che era in principio entra nella storia: ecco il mistero di una Madre che genera l'Eterno. S. Sigismondo. Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21.

2 S Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno (m, bianco). Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore. Giovani confessa di non essere il Cristo, che tuttavia è già presente in mezzo al popolo. 1Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28.

3 D Il Domenica dopo Natale. Il sett. del Salterio. Ss. Nome di Gesù (mf); S. Fiorenzo. Sir 24,1-2.8-12, NV 24,1-4.12-16; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18, forma breve 1,1-5.9-14. Oggi viene celebrata nel Tempio san Paolo di Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica». Elide Siviero

Vita Pastorale

il mensile per la Chiesa italiana

La rivista al servizio dei parroci, degli operatori pastorali e dei laici impegnati, per vivere appieno la pastorale della Chiesa italiana.

IN COLLABORAZIONE CON LA CEI

PER INFO E ABBONAMENTI:

Numero Verde 800 509645 o inviare una mail a servizio_clienti@stpauls.it

scintille

Tre Persone occorrono all'amore nella Santa Famiglia: Maria, Giuseppe, e la consumazione del loro amore, Gesù.

— Venerabile Mons. Fulton J. Sheen

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2020 - Anno 99 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici ✉ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.



SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE / B

Festa - 27 dicembre 2020

LA DOMENICA



A. BRASCIOLI

Nella casa di Nàzaret Gesù cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui.

LA FAMIGLIA DI NÀZARET, MODELLO DI VITA, PROMESSA DI GIOIA

Nei vangeli sinottici Gesù esclama: «Chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre» (Mc 3,35). Luca, nel nararci la scena della presentazione di Gesù al tempio (*Vangelo*), ci mostra l'atteggiamento con cui Maria e Giuseppe obbediscono alla volontà di Dio mediante la loro obbedienza alla Legge del Signore, come egli sottolinea più volte nel suo racconto. A definire il loro rapporto con Gesù non sono tanto i vincoli familiari fondati sulla carne e sul sangue, quanto questa docilità alla parola di Dio.

È stata l'obbedienza tanto di Maria quanto di Giuseppe, nei racconti delle loro rispettive vocazioni, a consentire l'incarnazione del Figlio di Dio in Gesù di Nàzaret; ora la stessa obbedienza li conduce a Gerusalemme. È la medesima fede che, ricorda la Genesi, ha consentito ad Abramo di continuare a credere nelle promesse di Dio, anche quando sembravano smentite dalla sua esperienza (*I Lettura*). È lo stesso atteggiamento che caratterizza Sara, come ricorda la lettera agli Ebrei, in quanto ella «per fede ricevette la possibilità di diventare madre» (*II Lettura*). Ecco la fede che siamo chiamati a ricevere, custodire e trasmettere nelle nostre famiglie.

fr. Luca Fallica, Comunità Ss. Trinità di Dumenza

■ La santa Famiglia si reca al tempio per presentare Gesù: ogni figlio primogenito è, infatti, sacro al Signore. Ma quel bambino è anche il Messia atteso.

ANTIFONA D'INGRESSO (Lc 2,16) in piedi

I pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino adagiato nella mangiatoia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi. A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE (si può cambiare)

C - Illuminati dall'esempio di amore della Santa Famiglia, chiediamo perdono per tutto ciò che nelle nostre famiglie non è secondo la volontà di Dio. Breve pausa di silenzio.

— Signore, che hai voluto condividere con noi la condizione di figlio in una famiglia, **Kýrie, eléison.** A - **Kýrie, eléison.**

— Cristo, che hai consacrato la vita familiare, **Christe, eléison.** A - **Christe, eléison.**

— Signore, che fai di noi una sola famiglia, **Kýrie, eléison.** A - **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen. 27

Oppure:

C - O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio crescesse in sapienza, età e grazia nella famiglia di Nazaret; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché diventiamo partecipi della fecondità del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Gen 15,1-6; 21,1-3

seduti

Uno nato da te sarà tuo erede.

Dal libro della Genesi

¹In quei giorni, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». ²Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Eliezer di Damasco». ³Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». ⁴Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede». ⁵Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». ⁶Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

^{21,1}Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. ²Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato. ³Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito.

Parola di Dio

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 104 (105)

Il Signore è fedele al suo patto.



Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, / proclamate fra i popoli le sue opere. / A lui cantate, a lui inneggiate, / meditate tutte le sue meraviglie.

Gloriatevi del suo santo nome: / gioisca il cuore di chi cerca il Signore. / Cercate il Signore e la sua potenza, / cercate sempre il suo volto.

Ricordate le meraviglie che ha compiuto, / i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, / voi, stirpe di Abramo, suo servo, / figli di Giacobbe, suo eletto.

Si è sempre ricordato della sua alleanza, / parola data per mille generazioni, / dell'alleanza stabilita con Abramo / e del suo giuramento a Isacco.

SECONDA LETTURA

Eb 11,8.11-12.17-19

La fede di Abramo, di Sara e di Isacco.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, ⁸per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

¹¹Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. ¹²Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare.

¹⁷Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, ¹⁸del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». ¹⁹Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

Parola di Dio

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Eb 1,1-2)

in piedi

Alleluia, alleluia. Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. **Alleluia.**

VANGELO

Lc 2,22-40 (forma breve 2,22.39-40)

Il bambino cresceva pieno di sapienza.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

²²Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, (Maria e Giuseppe) portarono il bambino (Gesù) a Gerusalemme per presentarlo al Signore] - ²³come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - ²⁴e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore.

²⁵Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, ²⁶e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. ²⁷Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, ²⁸anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: ²⁹«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, ³⁰perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, ³¹preparata da te davanti a tutti i popoli: ³²luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

³³Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. ³⁴Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - ³⁵e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

³⁶C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, ³⁷era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. ³⁸Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

³⁹Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. ⁴⁰Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.]

Parola del Signore

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, guardiamo con fede alla santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe come modello di consolazione e speranza.

Letture - Preghiamo insieme e diciamo:

Il Signore - **Sostienici con la tua grazia, Signore.**

1. Per la Chiesa, perché si presenti alla famiglia umana quale esempio di comunione e capolavoro della carità di Dio, preghiamo:

2. Per le famiglie, perché sappiano far fronte alle difficoltà quotidiane con gesti e parole ispirate all'amore accogliente e generoso, preghiamo:

3. Per i cristiani, perché si facciano prossimo con autentica fraternità a chi è solo, sfiduciato o deluso, preghiamo:

4. Per le nostre comunità e parrocchie, perché ogni famiglia sia accolta e amata, e nessuna sia lasciata sola nelle difficoltà, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre, donaci la tua grazia e rendi gioioso il nostro impegno nel praticare, ogni giorno, le virtù della Santa Famiglia di Nazaret. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di riconciliazione e, per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, ti preghiamo di rendere salde le nostre famiglie nella tua grazia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

Si suggerisce il Prefazio di Natale III: *Il sublime scambio nell'incarnazione del Verbo*, Messale III ed. pag. 337.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Lc 2,33-34)

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose dette di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Padre clementissimo, che ci nutri con questi sacramenti, concedi a noi di seguire con fedeltà gli esempi della santa Famiglia, perché, dopo le prove della vita, siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* A Betlemme di Giudea (468); *Venite, fedeli* (484). *Salmo responsoriale:* Ritornello: M° C. Recalcati; oppure: Venite al Signore con canti di gioia (123). *Processione offertoriale:* Signore, fa' di me (726). *Comunione:* Nato per noi (479); Dio s'è fatto come noi (470). *Congedo:* Vergine del silenzio (595).

PER ME VIVERE È CRISTO

Se il veleno dell'orgoglio ti gonfia, ricorri all'Eucaristia; e il Pane sotto le cui apparenze si è annichilato il tuo Signore, t'insegnerà l'umiltà.

- San Cirillo